

Ai professori di ruolo

Ai ricercatori a tempo indeterminato

Ai ricercatori a tempo determinato

Al personale amministrativo e tecnico

Ai rappresentanti degli studenti, dottorandi e assegnisti

del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali

Carissime e Carissimi,

nel rendere disponibile la candidatura del sottoscritto per la carica di Direttore di Dipartimento per il triennio 2018-2021, desidero in primo luogo ringraziare tutti i professori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato come pure tutto il personale amministrativo e tecnico oltre ai rappresentanti dei dottorandi e degli assegnisti presenti in Consiglio per il prezioso contributo fornito in questi tre anni durante i quali ho avuto l'onore e l'onere di rappresentare il Dipartimento.

Sono stati tre anni intensi che ci hanno portato a condividere in modo quasi sempre unanime scelte strategiche per la vita del Dipartimento.

Ritengo di aver lavorato con generosità, trasparenza, correttezza, efficacia ed efficienza raggiungendo, con l'aiuto di Tutti, alcuni obiettivi che erano stati identificati come prioritari all'atto della candidatura per il triennio 2015-2018:

- ripristino del sito dipartimentale con l'inserimento dei contenuti necessari

- scarico inventariale di vaste proporzioni che ha permesso il riordino e la riconfigurazione di numerosi locali del Dipartimento

- abbellimento delle strutture dipartimentali con l'ausilio di piante, poster e immagini rappresentative delle varie competenze presenti in Dipartimento

- pianificazione delle attività segretariali con certezza dei tempi di firma

- pianificazione delle richieste di lavorazioni a cura dell'officina che pervengono da strutture, colleghe e colleghi non incardinati nel Dipartimento
- gestione degli ingressi e delle presenze di personale non strutturato in ottemperanza ai requisiti in materia di sicurezza
- presidio con personale reso disponibile dall'Ateneo per le sedi di Monserrato e di Bonaria
- assegnazione di locali ad uso ufficio e laboratorio sulla base delle richieste pervenute
- messa in sicurezza del locale dove risiede il gruppo di continuità
- programmazione condivisa dei punti organico resi disponibili dall'Ateneo
- ricorso alla Giunta per l'istruzione di pratiche complesse e delicate da portare all'attenzione del Consiglio
- tentativo di interfacciamento tra i diversi gruppi di ricerca al fine di incrementare la quantità e la qualità della produzione scientifica
- verifica in itinere della situazione dipartimentale relativamente alla VQR
- contributo all'incremento della numerosità degli afferenti al Dipartimento con l'ingresso di due nuove unità
- contributo all'approvazione del progetto che consentirà di acquisire due nuovi RTDa già inseriti nella programmazione dipartimentale

Di seguito propongo per il triennio 2018-2021 un elenco di azioni, con alcuni commenti e considerazioni relativi a quelle in parte già attuate nel triennio 2015-2018, che riterrei necessarie per il bene del nostro Dipartimento:

- Proseguire nell'impiego dei punti organico resi disponibili dall'Ateneo con l'obiettivo di inserire nel corpo docente del Dipartimento tutti gli idonei nelle procedure di abilitazione
- Proseguire a garantire un reclutamento di qualità che valorizzi, anche nel caso dei ricercatori a tempo determinato e degli assegnisti, il merito
- Proseguire nell'implementazione controllo e verifica dei percorsi di chiamata di personale docente di ogni qualifica, onde garantire prioritariamente la messa in ruolo di attori capaci di contribuire al miglioramento del Dipartimento facendo riferimento agli standard internazionali ed europei, oltre che a quelli nazionali
- Proseguire ad incrementare la numerosità degli afferenti al Dipartimento necessaria per la relativa stabilizzazione ai sensi dei vincoli statutari
- Contribuire a identificare forme adeguate per il riconoscimento del carico didattico della formazione di terzo livello (dottorati e scuole di specializzazione), come pure armonizzare i carichi didattici dei docenti
- Contribuire a una rivisitazione attenta e ragionata dell'offerta formativa, tenendo conto delle necessità didattiche, dei prossimi pensionamenti, del riconoscimento dei crediti tra corsi di laurea, della numerosità degli studenti a cui poter offrire un servizio di qualità e delle opportunità che si aprono per gli RTD
- Identificare forme adeguate per il riconoscimento delle attività di ricerca svolte, anche in relazione alla sottomissione di progetti di ricerca
- Contribuire ad allocare adeguate risorse umane laddove il carico di lavoro connesso con le attività burocratiche obbligatorie appare più gravoso per consentire ai docenti di svolgere più compiutamente le proprie attività didattiche e scientifiche

- Contribuire alla definizione di un offerta formativa strutturata di scuole e master estivi, anche di concerto con prestigiose istituzioni universitarie e realtà aziendali
- Contribuire alla definizione di un adeguato piano di formazione del personale da implementare con uno spirito di vera crescita professionale, da svolgersi durante l'orario di lavoro
- Consentire occasioni di mobilità, anche all'estero, del personale tecnico-amministrativo
- Contribuire all'ampliamento della partecipazione di tutti i ricercatori ai bandi competitivi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali non europei
- Azioni di "lobby" legittima, supportata dalle molteplici conoscenze e rapporti in essere, per concorrere al successo delle progettualità espresse dal Dipartimento
- Creazione di spazi idonei per lo svolgimento dell'attività degli studenti come pure dei dottorandi, degli assegnisti di ricerca e dei borsisti
- Contribuire alla creazione di nuovi spin-off, anche favorendo la nascita di un incubatore d'impresa che si interfacci con quelli già presenti nel territorio
- Supporto al deposito e alla gestione di "know-how", domande di brevetto nazionali e internazionali
- Sottomissione di proposte di ricerca vincenti in risposta ai bandi della Comunità europea
- Azione nei confronti della RAS per l'incremento della dotazione finanziaria dei bandi sulla Legge 7
- Lavorare a stretto contatto con il territorio per la pianificazione comune di azioni formative, culturali, di ricerca e di comunicazione

- Contribuire a valorizzare nel nuovo Statuto il ruolo di organo di indirizzo del Senato Accademico favorendo uno stretto rapporto dialettico tra esso ed il Consiglio di Amministrazione
- Favorire il coordinamento dei Segretari Amministrativi dei Dipartimenti, che devono essere in possesso di adeguate qualifiche e tutele rispetto alle responsabilità gestionali che condividono con i Direttori, anche al fine di fornire risposte univoche per le diverse attività svolte
- Contribuire alla digitalizzazione dei documenti e informatizzazione delle procedure, estendendo l'uso corrente della firma digitale nella gestione documentale, anche in un'ottica di riduzione dei costi
- Reimpostare la comunicazione, anche attraverso la realizzazione di specifiche campagne sui "social networks", per attrarre una numerosità crescente di studenti nei corsi di laurea di Ingegneria Chimica di base e di Ingegneria Meccanica magistrale
- Applicare le più classiche forme di promozione e reclamizzazione del Dipartimento in essere nelle università più evolute anche facendo ricorso alla visibilità delle attività scientifiche dipartimentali
- Garantire l'operatività del personale docente, tecnico-amministrativo, dei dottorandi, borsisti, assegnisti e studenti in contesti che non comportino problemi di incolumità e di decoro
- Contribuire a rendere sempre più fruibile per il territorio il PoliLab
- Contribuire a creare le condizioni per poter svolgere adeguatamente e proficuamente l'attività conto terzi
- Razionalizzazione e distribuzione degli spazi che soddisfino le esigenze di Tutti evitando gli sprechi

- Valorizzare e divulgare il patrimonio di conoscenze del Dipartimento attraverso cui si possono attrarre significative risorse

Tutte queste azioni non dovranno evidentemente mai derogare dal doveroso riferimento a principi di onestà, correttezza amministrativa, trasparenza nelle decisioni, ascolto e attenzione a tutte le esigenze, specialmente dei più deboli.

Garantendo la messa a disposizione di tutto l'entusiasmo, l'attenzione alle pari opportunità, la concretezza, la visibilità, la credibilità, i contatti e le capacità gestionali che mi sono propri, chiedo cortesemente il Vostro appoggio e supporto alla candidatura.

Nel restare a disposizione per recepire ulteriori considerazioni, contributi, critiche, suggerimenti e sollecitazioni, l'occasione è gradita per porgere a tutti Voi molti cari saluti.

Giacomo Cao